

PRESENTAZIONE

Secondo l'ideale di san Benedetto, il monastero è una scuola di sapienza per chi, desiderando servire il Signore, si pone in ascolto della sua Parola dispiegata lungo l'anno liturgico. Il fine di tale scuola è proprio quello di far sì che il cuore resti costantemente assetato di Dio e gli corra incontro con gioia poiché Egli è sempre presente e sempre viene.

L'invito evangelico «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8) ci ha suggerito di raccogliere e condividere con altri alcune riflessioni offerte dalla nostra Madre – Anna Maria Cànopi – alle novizie durante incontri formativi tenutisi nel corso degli anni.

In un'epoca in cui tutto passa velocemente, incalzata da novità che si presentano come più accattivanti, abbiamo il privilegio di avere come maestra una persona che ci ha insegnato a non stancarci di attingere all'inesauribile rivelazione della Parola del Dio fattosi carne.

Non è facile trovare chi abbia, come lei, la freschezza di uno sguardo sempre nuovo, limpido, persuasivo. È come abitare accanto a una sorgente da cui sgor-

ga un'acqua capace di dissetare il viandante affaticato e disposta a irrigare la dura terra, perché sempre faccia germogliare i suoi semi e si rivesta di colori, di forme e di profumi.

Molti sono coloro che si accostano oggi ai monasteri in cerca di aiuto. Essi desiderano ricevere una parola vera, che non illuda, ma alimenti e sostenga la loro non facile esistenza immersa in un contesto in cui si sbandierano tendenze che portano lontano dai desideri più puri e profondi del cuore.

Pensiamo che queste righe possano essere un dono soprattutto per quanti, assetati di verità, non hanno la gioia di attraversare il lago e immergersi nella solitudine e nel silenzio dell'«Isola benedetta». Sono pagine per loro. Con la nostra preghiera ne accompagniamo il cammino certe che arriveranno a scoprire l'Amore che non delude.

Le monache dell'Abbazia Mater Ecclesiae